

Cardino 6/4

## Tricarico al museo Baracca

Sarà il generale Leonardo Tricarico, Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, ad inaugurare quest'oggi la mostra 'Francesco Baracca tra mito e imprese' con la quale viene aperto un nuovo piano del Museo Baracca. L'apertura della mostra sarà preceduta, alle 9.30 al teatro Rossini, da una cerimonia a cui partecipano, oltre al generale Tricarico, il sindaco Raffaele Cortesi, il prefetto Umberto Calandrella e lo stori-

co dell'aeronautica Paolo Varriale, che presenta la nuova biografia dedicata al celebre asso lughese dell'aviazione. Quindi, alle 10.35, appuntamento in piazza per gli onori militari e la deposizione di una corona al grande monumento a Francesco Baracca; infine, alle 11, la visita del Museo Baracca e alla nuova mostra, situata all'ultimo piano di Casa Baracca. Segue manifestazioni rientrano nel quadro delle iniziative orga-

nizzate per celebrare l'80° anniversario della nascita del Museo Baracca. La nuova mostra dedicata all'asso dell'aviazione potrà essere visitata fino al 16 luglio, negli orari di apertura del museo (situato in via Baracca 65) e cioè tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Il prossimo anno poi sarà celebrato il 90° anniversario della comparsa del Cavallino rampante sugli aerei di Francesco Baracca.

**COMUNI** I primi cittadini del comprensorio tornano a parlare della proposta di togliere l'Imposta: «A Lugo si aprirebbe un 'buco' di un milione e mezzo di euro»

## «Senza l'Ici prima casa chiuderemo gli asili nido»

Cardino 6/4



ndaci presenti ieri all'incontro convocato dai Ds commentare l'abolizione dell'Ici sulla prima casa

Non tirava certo aria di buonumore, ieri mattina, nella sede dei Democratici di sinistra di Lugo, in via Matteotti. Ai ds, infatti, non è affatto piaciuto 'l'asso' che Silvio Berlusconi ha tirato fuori dalla manica al termine del faccia a faccia con il rivale Romano Prodi trasmesso lunedì sera in tv: «toglieremo l'Ici sulla prima casa», ha affermato il premier a fine trasmissione, ma la discussione si è accesa, eccome, fuori dagli studi televisivi. Secondo i ds, infatti, in questo modo Berlusconi ha davvero inteso 'truccare la partita', e così, a Lugo, hanno convocato un incontro nella loro sede a cui hanno partecipato quasi tutti i sindaci dei 10 Comuni della Bassa Romagna, che del resto, in quanto guida dei loro Comuni, sono i politici maggiormente chiamati in causa nella questione. L'incontro è stato aperto dal segretario lughese dei ds Paolo Pirazzini,

il quale ha sottolineato, tra le altre cose, che «porre la questione Ici in quel modo, senza dare la possibilità ai giornalisti di intervenire, ricorda tristemente un film già visto». L'aspetto su cui si sono concentrati gli interventi dei sindaci riguarda soprattutto la mancanza di una proposta alternativa all'Ici, la quale, è stato sottolineato, «è da tempo criticata anche dal centrosinistra, e la proposta di Berlusconi riprende pari pari una proposta di legge fatta da Rifondazione Comunista due anni fa. Ma su questo tema occorre discutere, confrontarsi e proporre alternative», altrimenti, come è stato rilevato, «i Comuni si troveranno davvero in 'braghe di tela', dovranno cancellare molti servizi se non addirittura 'chiudere i battenti', come qualcuno dei presenti ha paventato. Questi timori sono motivati dai numeri: a Lugo, nel 2005,

l'Ici totale ha rappresentato il 23,95 per cento delle entrate correnti, e l'Ici prima casa, ne ha rappresentato il 5,27 per cento. Stando infatti alle cifre l'Ici prima casa, a Lugo, nel 2005 ha portato a un'entrata di 1.556.475 euro a fronte dei 7 milioni e 68mila euro dovuti all'Ici totale. «Rinunciare all'entrata dell'Ici prima casa — ha precisato il sindaco Cortesi — a Lugo corrisponderebbe, per fare un esempio, a dover chiudere gli asili nido per mancanza di risorse o ad annullare i servizi domiciliari». A Bagnavolo, poi, l'Ici prima casa nel 2005 ha rappresentato l'11,25 per cento delle entrate correnti e l'Ici totale il 33,89 per cento. In sostanza, è stato rilevato, «questa è un'azione che, se non avrà alternative, andrà nettamente contro gli interessi dei cittadini».

I. m.

Cardino 6/4

CONSELICE Rifondazione comunista chiede scelte attente ed equilibrate

### «Centrale Unigrà, fondamentale il confronto»

Sulla questione della centrale elettrica alimentata a olii vegetali e animali che l'Unigrà vuole realizzare a Conselice, «occorre operare la scelta migliore, senza pregiudizi. Cioè occorre non privilegiare l'interesse di una parte a discapito della salute di tutti, senza però rinunciare a realizzare un impianto se ci sono garanzie sul piano tecnico-industriale e ambientale-sanitario. L'importante è che nessuna decisione venga calata dall'alto». Ad affermarlo è Rifondazione comunista, che in una nota dice di «condividere la metodologia del confronto avviata dal sindaco Filipucci, che coinvolge tutti i portatori di interesse, sia la comunità di Conselice che

quelle vicine». Per Rifondazione, «la centrale avrà un evidente impatto ambientale, rimane da chiarire quale sarà quello sulla salute dei cittadini. Sull'altro piatto della bilancia c'è il consolidamento di un'attività produttiva importante per il territorio che garantisce occupazione e reddito». Fondamentale è quindi il confronto, «anche con gli strumenti di pianificazione quali Ptcp e Prg, perché così è possibile sapere se la scelta che stiamo per fare è sostenibile per l'habitat. E più momenti di confronto ci saranno meglio è, coinvolgendo anche Università e Regione, in modo da avere a disposizione le migliori competenze tecniche».

**SOLIDARIETA'** La fusignanese Fulgida Barattoni, presidente dell'International peace bureau Italia, racconta la sua recente missione in Iraq

## «Abbiamo portato un po' di speranza ai curdi»

Cardino 6/4

«Erano diversi gli obiettivi che la nostra recente missione in Iraq si era proposta di raggiungere. A cominciare dall'instaurare un contatto diretto con la gente per portare ad essa speranza, testimoniare amicizia e non farla sentire abbandonata. Sono davvero orgogliosa nell'affermare, a nome della delegazione dell'International peace bureau Italia e dei sindaci italiani della Mayors for Peace, che gli obiettivi sono stati centrati». Sono parole dell'infaticabile fusignanese Fulgida Barattoni che ieri, in municipio a Lugo, ha raccontato la sua missione nel Kurdistan. A nome di Lugo, il sindaco Cortesi, ha ringraziato la Barattoni, presidente di Ipb Italia. «per l'impegno profuso a favore della pace e della reciproca capacità di convivenza, di cui Fulgida deve essere orgogliosa. Il fatto poi che l'attività dell'Ipb Italia coinvolga studenti e insegnanti testimonia che l'educazione

**«Dopo la vicenda delle vignette su Maometto non era facile riconquistare la loro fiducia»**

alla pace è un qualcosa che si deve sviluppare costantemente nel tempo e non limitarsi a momenti 'topici'. Fulgida Barattoni ha dapprima spiegato le motivazioni della missione: «Diversi episodi degli ultimi mesi, a cominciare dalla famosa vicenda delle vignette su Maometto, avevano portato diverse popolazioni, tra cui quella irachena, a considerare tutti gli Occidentali come nemici. Abbiamo così colto l'invito del sindaco di Halabja per far sentire a quel popolo la nostra vicinanza. E sempre nel Kurdistan abbiamo portato le lettere del sindaco lughese che testimoniano la



Fulgida Barattoni con il sindaco Raffaele Cortesi

sua amicizia, perché Halabja potrà contare su Lugo quale città amica». La Barattoni poi sottolinea come «a livello mediatico siamo riusciti a realizzare una comunicazione a tappeto, grazie al coinvolgimento di tv e stampa italiana e irachena, coin-

volgendo sia la Rai che Al Jazeera. Abbiamo lanciato un forte messaggio di amicizia e solidarietà che volevamo contribuisse a smorzare le tensioni scatenate dalle vignette danesi. Lo slogan recitava: 'I fomentatori di discordie fra mondo occidentale e

**«Abbiamo corso dei rischi con gli incidenti ad Halabja, ma l'esperienza è stata gratificante»**

mondo islamico hanno torto». Un secondo obiettivo centrato è quello politico: «Ora i sindaci iracheni — spiega la Barattoni — saranno coordinati da Ipb-Italia che provvederà a fornire un servizio di traduzione creando un 'ponte' fra Iraq e Italia. In questo modo non saranno più soli, potendo contare sull'appoggio di loro colleghi di tutto il mondo». Il terzo obiettivo è di carattere diplomatico: «Con il presidente del Parlamento kurdo Adnan Mufti, abbiamo siglato un protocollo, che ho fatto pervenire tra gli altri al Segretario dell'Onu Kofi Annan e a tutti i sindaci di Mayors for peace, quale im-

pegno finalizzato all'abolizione delle armi nucleari e bio-chimiche». L'ultimo importante obiettivo raggiunto è stato di carattere umanitario, con l'attrezzatura donata dal Comune di Marzabotto a una scuola costruita 10 anni fa. Inoltre il Comune di Cormons e la Provincia di Gorizia hanno offerto 500 zainetti, mentre le province di Venezia e Firenze si sono impegnate a porre in essere interventi sul territorio per assistere i bambini che nascono con deformazioni congenite, per costruire asili e per la bonifica dei territori bombardati». Infine Fulgida Barattoni, ricorda che «abbiamo corso qualche rischio, scampando per una casualità ai sanguinosi incidenti di Halabja dove sono morte due persone, ma è stata un'esperienza gratificante, al termine della quale siamo tornati a casa consapevoli di aver spesso davvero bene un 'pezzettino' della nostra vita».

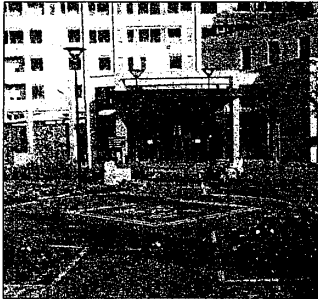
Luigi Scardovi

SANITÀ - Le ha incontrate per spiegare loro alcuni dettagli che riguardano la riorganizzazione del reparto di Pediatria

## Il sindaco Cortesi ha "rassicurato" le mamme

LUGO - Il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi ha incontrato una rappresentanza delle madri firmatarie della petizione su pediatria, ascoltando attentamente le loro perplessità sulla nuova riorganizzazione del servizio.

"Mi è parso doveroso incontrare questa mini rappresentanza - ha sottolineato il primo cittadino - per poter dare tutti i chiarimenti del caso e per ribadire i concetti del documento di riorganizzazione, già in loro possesso. Operativamente i lavori partiranno dal prossimo autunno e sarà necessario un periodo di monitoraggio da parte dell'Ausl e non solo; invito le stesse madri ad essere parte attiva e a segnalare eventuali problematiche. Vorrei fossero protagoniste anche nella fase



delicata di avvio". Parole rassicuranti quelle di Cortesi che ha ribadito il concetto che la creazione delle aree pediatriche nasce dalla necessità di garantire una migliore ed efficiente organizzazione dell'assistenza ai bambini, con personale altamente qualificato, in ambienti "dedicati", quindi più adatti alle esigenze dei piccoli pazienti e con modelli di cura più rispondenti ai mutamenti che, negli ultimi anni, si sono verificati sul territorio, sia in termini di composizione demografica che a livello delle conoscenze mediche, scientifiche e tecnologiche.

"Sono soddisfatto, oltre che dell'esito dell'incontro - ha ribadito Cortesi - di come sia improntato il servizio di pediatria a

Lugo, che, del resto, corrisponde a quanto ho sempre auspicato. Credo si sia giunti ad una soluzione ottimale in grado di soddisfare la nostra comunità".

La riorganizzazione, lo ricordiamo, prevede una serie di punti fondamentali: potenziamento dei pediatri nei tre punti nascita (12 ore su 7 giorni contro i 5 attuali più reperibilità notturna); presenza nell'area di un pediatra neonatologo; quattro culle/incubatrici nel caso il neonato presentasse patologie lievi. Se fosse necessario ricorrere alla terapia intensiva neonatale, sarà attivato lo Stend (servizio trasporto neonatale). Sono previsti inoltre i servizi di Day Service, Day Hospital, Day Surgery e OBI (osservazione breve intensiva).

Fulgida Barattoni, presidente dell'International Peace Bureau, ha raccontato l'esperienza in Iraq

## “Un pezzetto di vita speso bene”

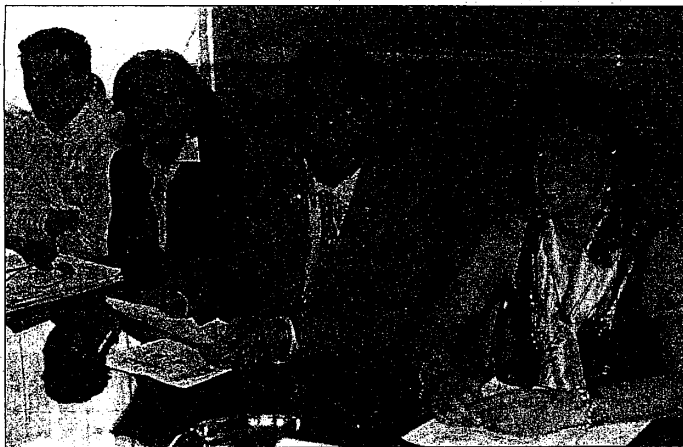
Il sindaco di Lugo Cortesi ha ringraziato la presidentessa dell'IPB Italia

Continueremo ad esportare lo spirito della “Favola della pace”

LUGO - Un'esperienza scioccante e umanitaria. E' quella che ha raccontato Fulgida Barattoni, presidente dell'International Peace Bureau Italia, ai giornalisti, di ritorno dalla missione di pace in Iraq. Un incontro impostato sull'esperienza di chi ha vissuto in prima missione una difficile missione.

"Una reduce appena rientrata dall'Iraq - ha affermato il sindaco Raffaele Cortesi nel suo saluto - con una esperienza decisamente burrascosa. Una ragione di più per tributare tutta la riconoscenza della comunità lughese, a questa nostra concittadina, per l'impegno da lei espresso a sostegno della pace nel mondo e nella diffusione dei valori della pace".

Un risultato più che soddisfacente, per aver potuto incontrare le massime autorità istituzionali e le componenti della società civile in Iraq, facendo dialogare i suoi rappresentanti, con quelli delle istituzioni italiane. "Un efficace lavoro di comunicazione, che continueremo ad ampliare - ha precisato la presidente dell'IPB - esportando da Lugo



Fulgida Barattoni (a destra) ha incontrato ieri mattina i giornalisti e il sindaco per raccontare la sua esperienza in Iraq

FOTO MASSIMO FIORENTINI

ziona e di un ponte tra i sindaci dell'Iraq e d'Italia, per far uscire dall'isolamento quelle popolazioni "oggi siamo più grandi - ha sottolineato Fulgida Barattoni - con 70 sindaci in più che aderiranno alla Mayor for Peace", diplomatico, (con la sigla, da parte del presidente del parlamento Kurdo, di un protocollo di impegno finalizzato alla abolizione delle armi nucleari e biochimiche) e infine umanitario (con la consegna di aiuti concreti del comune e dei lavoratori di Marzabotto per dotare la scuola di Halabja, di preziose attrezzature). Un aiuto materiale accolto con sincera commozione dagli insegnanti e dagli alunni. Ma non basta. Le province di Venezia e di Firenze sono impegnate a realizzare, a breve, interventi finalizzati all'assistenza dei bambini affetti da gravi deformazioni congenite, per la costruzione di asili e per

bonificare i territori devastati da bombardamenti bio-chimici, con le sostanze altamente inquinanti ancora attive sul terreno e nelle falde acquifere.

"Mi preme citare il ruolo importante dei nostri Ipb-Italia Student Group - ha aggiunto la Barattoni - capaci di stringere accordi con gli studenti dell'università di Suleymanya e con il ministro dell'università del Kurdistan. Purtroppo non posso dimenticare villaggi senza uomini, dove 18 anni fa sono stati deportati e uccisi in massa tutti i maschi dai 14 ai settant'anni. Una operazione chiamata Anfal, una sorta di Shoha Kurda". Un'esperienza collettiva vissuta con fatiche, sofferenze e disagi dunque, ma esaltante per tutti i componenti la delegazione, "Per aver speso bene - ha concluso Fulgida Barattoni - un pezzetto della nostra vita". A conclusione dell'incontro il sindaco ha invitato la presidente IPB ad esporre i dettagli di questa toccante e di importante esperienza ai componenti l'assemblea consiliare, in una sua prossima seduta.

Analio Ricci Garotti

in tutti i paesi più disagiati del mondo, lo spirito della Favola per la pace. La nostra missione si poneva diversi obiettivi. In primo luogo quello di andare tra la gente, con la gente, a portare speranza, testimoniare concretamente amicizia, a far sentire a quel popolo martoriato di non essere più solo

abbandonato al proprio destino". La delegazione, formata da esponenti dell'IPB Italia, da una rappresentanza di sindaci italiani aderenti alla Mayor for Peace (sindaci per la pace, di ogni appartenenza politica), e da operatori della comunicazione, nonostante le difficoltà af-

frontate e superate con spirito di abnegazione, si dice orgogliosa per aver raggiunto tutti gli obiettivi previsti. Mediatico, (attraverso il coinvolgimento di reti televisive ed organi di stampa italiani ed iracheni, secondo il principio "sull'informazione si fa la formazione") politico (con la crea-

La Voce 6/4

## Proposta dei Ds per fare risparmiare ai bassoromagnoli 6 milioni e 600mila euro "Agire sulle rendite catastali per rimodulare l'Ici"

LUGO - (AnC) I Ds dietro la cattedra, i sindaci della Bassa in platea. Alla fine del monologo del segretario del centrosinistra lughese, Paolo Pirazzini, pubblico e relatori fanno fronte comune: "Con l'Ici non si scherza, la tassa sulla prima casa merita un confronto serio". La "bomba" lanciata dal premier Silvio Berlusconi, a tre giorni dalla deflagrazione, continua a far discutere. Dopo la levata di scudi dei primi cittadini, concordati nel ritenere l'Ici una tassa ingiusta e la sua abolizione irrealizzabile senza alternative plausibili, i ds lughesi rincarano la dose. Un contrattacco elettorale a base di proposte costruttive: "Constatando

COMUNI	ICI 1a CASA		% ICI 1a CASA SU ENTRATE CORRENTI		ALIQUOTE	
	2005	2005	2005	2005	2005	2005
ALFONSINE	799.340,88	17.369.916	6,46	5,8		
BAGNACAVALLO	1.186.719,10	10.552.421	11,25	5,8		
BAGNARA	90.199,27	1.190.952	7,57	5,5		
CONSELICE	573.917,31	5.719.800	10,03	5,8		
COTIGNOLA	401.803,57	6.820.552	5,89	5,7		
FUSIGNANO	390.751,39	6.192.868	6,31	5,5		
LUGO	1.556.475,92	39.515.574	5,27	4,7		
MASSA	574.480,95	7.334.543	7,83	5,4		
LOMBARDA						
RUSI	876.540,95	7.005.685	13,51	6,5		
SANT'AGATA	142.240,19	1.699.630	8,39	5,4		
TOTALI	6.592.815,53	88.401.961,00				

come il valore degli immobili sia aumentato in Italia dal '94 ad oggi del 115%, a fronte di un incremento dell'Ici del 3%, appare chiaro come sia necessario intervenire sulle rendite catastali per rimodulare l'imposta sulla prima

casa". L'intervento fiscale promesso dal premier consentirebbe un risparmio ai 100mila residenti bassoromagnoli pari a 6 milioni e 600mila euro, entrate che però - tiene a sottolineare Pirazzini - consentono ai Comuni di garantire servizi indispensabili. La proposta del premier, inoltre, a detta del segretario Ds, andrebbe a ledere l'autonomia degli enti locali e sarebbe in palese contraddizione con la logica del decentramento di poteri e risorse ai Comuni sposata dal governo Berlusconi: "Il governo sta facendo marcia indietro sulla devolution, la compartecipazione dei Comuni all'Irpef e all'Iva, ad esempio, è stata bloccata dalla recente Finanziaria".

La Voce 6/4

## L'erede di Gould al Rossini

LUGO - Archiviato con grande successo di pubblico e critica il debutto nella regia d'opera di Lucio Dalla con l'applaudita messa in scena di Arlecchino di Ferruccio Busoni, il Lugo Opera Festival prosegue, questa sera alle 20,30 al teatro Rossini, con un appuntamento concertistico intimamente legato all'opera busoniana: l'esecuzione integrale dell'Arte della Fuga BWV 1080 di Johann Sebastian Bach (1685-1750), da parte del pianista iraniano Ramin Bahrami, uno dei musicisti internazionali più in vista dell'ultima generazione, le cui registrazioni bachiane hanno conosciuto un grande successo di critica, tanto da essere spesso accostato ai nomi di Glenn Gould e Rosalyn Tureck

La Voce 6/4

## Pediatria RAVENNA

### "Sono considerazioni da impiegati più che da medici"

RAVENNA - Il giro di parole è stato più elegante ma in soldo: ni il senso è questo. I medici che si oppongono al nuovo progetto di pediatria parlano più da impiegati che da medici. E' la considerazione fatta sulla vicenda dal direttore generale dell'Ausl, Tiziano Carradori che giustifica in pieno invece l'atteggiamento delle mamme. "Le loro ragioni di ansia - dice - sono state indotte da alcuni professionisti che hanno sempre avuto la doverosa opportunità di esprimere il loro punto di vista tecnico ma fino ad ora non lo hanno mai fatto". Sostengono che ci si trovi di fronte a una burocratizzazione? "Sono pronto a discuterne con chiunque - dice Carradori - Ma quelle che ho sentito sono frasi più consone a un impiegato che a un medico".



LUGO

### Mamme attente sulla Pediatria

Il Comitato in difesa del reparto pediatrico non abbassa la guardia: «Vigileremo sul progetto di riorganizzazione»

Servizio a pagina XXI

Borsari 6/4

Il Comitato ha incontrato il sindaco, fuggando i malumori. 'Vigileremo però sulla corretta applicazione della riorganizzazione'

# Le mamme non abbassano la guardia

## LUGO OPERA FESTIVAL Stasera al Rossini Il pianista prodigio Bahrami esegue la 'Fuga' di Bach

Dopo il grande successo di critica e pubblico del debutto nella regia lirica di Lucio Dalla, con la messa in scena di 'Arlecchino' di Ferruccio Busoni, 'Lugo Opera Festival' propone oggi un altro appuntamento di grande richiamo. Alle 20,30 al teatro Rossini il trentenne pianista iraniano Ramin Bahrami (nella foto), uno dei musicisti più in vista dell'ultima generazione, propone la esecuzione integrale della 'Arte della Fuga BWV 1080' di Bach. Si tratta di un concerto legato all'opera di Busoni, che era pianista con il culto di Bach. L'Arte della Fuga è un capolavoro dedi-



cato all'arte del 'contrappunto' e si chiude con la 14' fuga (di grande difficoltà esecutiva), la cui incompiutezza ha fatto nascere la leggenda che si tratti del testamento musicale di Bach.

«Soddisfatte, ma non tanto da abbassare la guardia»: è questo, in sostanza, il bilancio che le mamme del comitato 'Giù le mani da pediatria' tracciano dell'incontro avuto con il sindaco Raffaele Cortesi. L'incontro, svoltosi su invito del primo cittadino, è innanzitutto servito a grattar via un po' di 'ruggine' che avvolgeva i rapporti tra il comitato e il sindaco dopo il primo incontro chiesto dalle mamme, che le aveva lasciate 'amareggiate e inascoltate'. «Ma in quest'ultimo incontro abbiamo precisato al sindaco che non ce l'abbiamo con lui - afferma il comitato - anzi siamo state contente della sua iniziativa di convocarci per un secondo incontro e della disponibilità di ascolto che ci ha dimostrato in questa occasione». Fugati dunque i 'malumori', il colloquio è entrato nel merito della questione pediatria. «Il sindaco ci ha manifestato la sua soddisfazione per il progetto approvato dalla Conferenza socio-sanitaria territoriale - affermano le mamme - ma noi abbiamo ribadito che si tratta di una delibera un po' fumosa, che si presta a diverse interpretazioni soprattutto riguardo alle patologie per le quali è previsto il ricovero a Lugo». Le mamme hanno dunque colto l'occasione per segnalare al primo cittadino 3 casi di 'disservizio' segnalati al comitato nella prima settimana di attivazione del numero e dell'indirizzo e-mail a

disposizione dei cittadini: quello di una bambina di 4 anni che, portata alle 2 di notte al pronto soccorso di Lugo con la febbre a 41, ha dovuto attendere le 8,30 di mattina, cioè l'entrata in servizio del pediatra, per essere visitata, e un paio di altri casi che invece sono stati inviati direttamente a Ravenna. «Il sindaco ha affermato che il progetto intende proprio eliminare questi disservizi - afferma il comitato - e ci ha garantito che il pronto soccorso pediatrico sarà presente a Lugo. Certo è che noi continueremo a monitorare attentamente sia ora che dopo». Durante l'incontro, infatti, le mamme hanno avuto chiarimenti su un paio di aspetti: «Primo: il monitoraggio dell'Ausl inizierà a ottobre, con la partenza del progetto, e non ora come sembrava. Inoltre, noi pensavamo che il progetto iniziasse non prima del gennaio 2007, come aveva detto Carradori, invece il sindaco ha detto che non c'è mai stata una data precisa al riguardo». L'incontro si è concluso con una stretta di mano e con la promessa, da parte delle mamme, di 'rifarsi vive' in caso di necessità. Nel frattempo, il comitato ha ottenuto il permesso di affiggere in pediatria le locandine con i propri recapiti, che dovrebbero apparire presto anche al pronto soccorso, al Tribunale dei diritti del malato, negli ambulatori pediatrici e in molti negozi del centro.

## Incontro tra il sindaco e i comitati cittadini

LUGO - Il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, ha incontrato una rappresentanza delle madri firmatarie della petizione su pediatria. Ha ascoltato le loro perplessità, ribadendo i concetti del documento di riorganizzazione e concordando con loro sulla necessità di un periodo di monitoraggio: "da parte dell'Ausl e non solo". L'invito rivolto alla piccola delegazione, quindi, è quella di "essere parte attiva nel segnalare eventuali problematiche" impegnandosi a ad essere "protagoniste anche nella fase

delicata di avvio". Parole rassicuranti, quelle di Cortesi, che ha inoltre ribadito il concetto secondo cui la creazione delle aree pediatriche nasce dalla necessità di garantire una migliore ed efficiente organizzazione dell'assistenza, con personale altamente qualificato, in ambienti dedicati, quindi più adatti alle esigenze dei pazienti e con modelli di cura più rispondenti ai mutamenti che si sono verificati sul territorio, sia in termini demografici che a livello delle conoscenze mediche.

## L'azienda: "Nessuna vaghezza da parte nostra"

LUGO (an.ma) - "Sorpreso" nel vedere la propria "prosa tecnica" all'interno di un articolo di giornale, il dottor Eugenio Di Ruscio, direttore sanitario dell'Ausl di Ravenna, giudica le sue parole "assolutamente inequivoche" e rivendica la piena chiarezza della propria comunicazione organizzativa.

Il riferimento è alla lettera inviata ai direttori ospedalieri dopo la Conferenza territoriale di sanità del 22 marzo che ha licenziato il progetto di revisione della funzione di pediatria in Provincia. Conferenza da cui è emersa una modifica importante: la possibilità di effettuare ricoveri ordinari utilizzando i letti altrimenti dedicati all'Obi. Lettera in parte riportata su queste colonne martedì scorso, e nei confronti della quale alcuni medici avevano espresso le loro perplessità. "Nessuna vaghezza - dichiara invece Di Ruscio -, la decisione di trasformare un episodio assistenziale iniziato come Obi in un ricovero ordinario è affidata alla responsabilità del medico che ha in cura il paziente, in base alla gravità della malattia e non alla malattia in sé". Sarà quindi il

singolo medico, giovandosi della propria professionalità e cultura a decidere singolarmente, caso per caso, la destinazione più adeguata per il paziente. "Se il pediatra riterrà che ciò di cui il paziente ha bisogno durante il suo ricovero è disponibile presso l'ospedale di Lugo, ne deciderà la permanenza in sede", conferma.

Critico sul fatto che qualche voce si sia levata contro il progetto di riordino della Pediatria in Provincia, il dottor Di Ruscio rivendica la necessità di affrontare la questione primariamente su di un piano squisitamente medico e tecnico. "Mi batterò - rivendica con chiarezza - affinché la medicina non si trasformi in mera esecuzione di linee individuate democraticamente o autoritariamente". Perché anche le linee guida che l'Ausl dovrà approntare, "non sono istruzioni operative, come possiamo trovare nelle scatole dei mobili da montare a casa", bensì, "sintetizzano in giudizi generali gli orientamenti che la parte migliore della professione adotta, e lasciano al singolo medico l'esercizio del suo discernimento professionale". -

per favore 10/12

*Fulgida Barattoni racconta la missione di pace nel Kurdistan iracheno*

## A Lugo il cuore del mondo, grazie all'impegno dell'Ipb



**Fulgida Barattoni e Raffaele Cortesi**

LUGO - E' un fiume in piena di parole ed emozioni, Fulgida Barattoni, la presidente dell'International Peace Bureau. Di ritorno dal Kurdistan iracheno, non trattiene la soddisfazione per una missione di pace che ha centrato tutti gli obiettivi che ci si era posti. C'è ancora la paura, la sensazione - concreta e realissima - per essersi trovati a un passo dalla tragedia. Ma a prevalere è la soddisfazione per un'opera che comincia a portare i suoi frutti. Dalla firma con il presidente del parlamento kurdo di un protocollo di impegno contro le armi nucleari e biochimiche, agli aiuti concreti portati, tramite il comune di Marzabotto, alla costruzione di una scuola ad Halabja, per ridare speranza e fiducia a un popolo che, come descrive la

Barattoni, "non segue i fomentatori di discordia tra mondo occidentale e mondo islamico". "Noi siamo andati in amicizia - spiega - per costruire insieme la pace, e questo stile al di là di ogni differenza di cultura e religione, ha permesso di incontrare l'umanità di mamme, bambini, uomini, tutti desiderosi di una sola cosa: il vivere in modo pacifico e sereno". Nel frattempo, l'organizzazione non cessa il suo impegno. Sono in vista progetti per arredare un servizio pediatrico, e altri lavori per rendere più salubre le fonti dell'acqua. Un impegno perseguito in prima linea, con il sostegno, tra gli altri, di oltre 200 sindaci. "Una rete di solidarietà - conclude la Barattoni - che renderà sempre più concreta la possibilità della pace tra i popoli".

per favore 10/12

LUGO - Gli amministratori della Bassa Romagna parlano di "un film già visto tante volte"

# "Perché non l'hanno fatto in questi anni?"

Raffaele Cortesi spera che "ci siano tanti sindaci come Franca Proni"

## Gli introiti nei Comuni della Bassa Romagna

LUGO - A quanto ammonta l'Ici sulla prima casa nei dieci comuni della Bassa Romagna?

In totale, la cifra, è di 6.592.815,53 euro, vale a dire il 26,68% dell'Ici totale.

Singularmente, i comuni del Lughese, introitano con l'Ici sulla prima casa, cifre molto diverse fra loro.

Alfonsine (799.340,88 euro); Bagnacavallo (1.186.719,10); Bagnara di Romagna (90.199,27); Conselice (573.917,31); Cotignola (401.803,57); Fusignano (390.751,39); Lugo (1.556.475,92); Massa Lombarda (574.480,95); Russi (876.546,95); Sant'Agata sul Santerno (142.580,19).

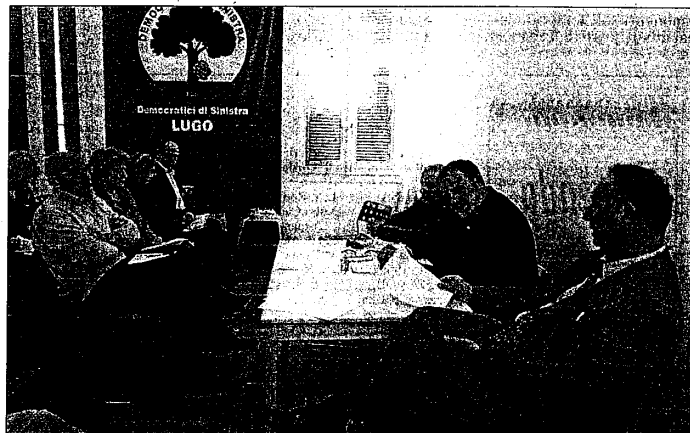
Per quanto riguarda l'Ici in generale, per i dieci Comuni della Bassa Romagna, le entrate totali sono di 24.712.941,17 euro.

f.rap.

Quello che ci preoccupa è quello che succederebbe tagliando quella cifra, senza trovare un rimedio per le entrate dei Comuni. Del resto, le nostre amministrazioni, hanno sempre applicato la tariffa più bassa. Tutto questo nonostante il valore degli immobili, dal 1993 ad oggi sia cresciuto del 103%, mentre l'Ici, del 1%. Bisogna cominciare a costruire proposte su una sua riduzione per arrivare

poi alla sua cancellazione. Intervenire è possibile ed auspicabile, ma bisogna farlo in un altro modo". Sulla stessa lunghezza d'onda, anche il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi.

"Si tratta di una proposta demagogica - dice il primo cittadino lughese -. La nostra gente ha interesse ad avere un comune efficiente. L'Ici, è un'imposta squilibrata nel suo insieme, ma va indicata una alternati-



I sindaci della Bassa Romagna hanno espresso la loro contrarietà alla boutade di Silvio Berlusconi FOTO MASSIMO FIORENTINI

va". Cortesi, poi, per spiegare le difficoltà nelle quali si trovano ad operare i comuni, parla delle entrate che arrivano dallo Stato. "Quest'anno - dice - ci daranno 74.733 euro che, su un bilancio di 30 milioni, rappresenta lo 0,25%. Inoltre, il nostro bilancio, è già stato ridotto di due milioni di euro".

Molto duro anche il giudizio di Laura Rossi, sindaco

di Bagnacavallo.

"Un presidente del consiglio non si può permettere di giocare sulla pelle dei cittadini. Già nel 2002 auspavamo il superamento dell'Ici. Se volevano ascoltare i sindaci il tempo c'era. La verità è che Berlusconi mira a distruggere lo stato sociale".

Cosa significherebbe per i Comuni l'abolizione dell'Ici sulla prima casa? «Zero asili nido - è la ri-

sposta praticamente in coro -. Zero assistenza domiciliare. In una parola via tutti i servizi sociali".

Non d'accordo con la boutade di Berlusconi, anche il sindaco di Sant'Agata, Franca Proni, unico primo cittadino della Bassa Romagna di centro destra.

"Spero - ha detto Raffaele Cortesi - che ci siano tanti sindaci di centro destra come la Proni".

Fabrizio Rappini

Cortesi 6/4

FAENZA - "Se ci fosse davvero stata la volontà di abolire l'Ici, come mai non fare propria la proposta di legge presentata due anni fa da Rifondazione Comunista?". Una domanda, quella del segretario dell'Unione comunale dei Ds e coordinatore per la Bassa Romagna, che ha anche una risposta precisa.

"Porre quella questione - prosegue Pirazzini - in quel modo, senza dare la possibilità di controbattere, mi ricorda tanto un film già visto. Questo spot farà la fine del contratto con gli italiani. Una questione del genere, in una democrazia normale, dovrebbe essere oggetto di un confronto serio, mentre invece il centro sinistra è bersagliato su come intende finanziare il taglio di cinque punti del cuneo fiscale, vale a dire, un taglio di 10 milioni di euro".

Non ci stanno, sindaci e amministratori della Bassa Romagna, al gioco del presidente del consiglio, con la boutade in diretta da Bruno Vespa.

"Non siamo assolutamente preoccupati - ci tiene a sottolineare Paolo Pirazzini - dell'impatto sugli elettori. Del resto, basta guardare questi cinque anni per vedere cosa è sfato prodotto.



## LUGO OPERA FESTIVAL - Il grande pianista iraniano in concerto

# Bahrami va sulle orme di Gould

*Con lui Bach riprende vita e dà forti emozioni*

Correia G/L

LUGO - Trent'anni, un diploma al Conservatorio "Verdi" di Milano con Piero Rattalino, lo studio all'Accademia "Incontri col maestro" di Imola e il perfezionamento con maestri quali Alexis Weissenberg, András Schiff, Robert Levin e soprattutto con Rosalyn Tureck, la massima specialista per quanto riguarda l'interpretazione bachiana; poi i concerti e i dischi: per la Decca nel giro di un paio d'anni "Le variazioni Goldberg" e "Le partite" di Bach e fra pochi mesi sarà la volta dell'"Arte della fuga".

È Ramin Bahrami (nella foto) che per il secondo anno consecutivo torna ad esibirsi, questa sera, al Teatro Rossini, per il Lugo Opera Festival. Il pianista iraniano che già più volte, e

non senza ragione, la critica ha accostato al nome di Glenn Gould, punta tutto su Bach, sull'artificio contrappuntistico delle sue opere più ardite. Il concerto di oggi propone infatti quello che, come si è detto, sarà l'oggetto della sua prossima incisione, "L'Arte della fuga": vertice assoluto e ultimo dell'arte speculativa bachiana, 19 "contrapuncta" o canoni o fughe che rimandano a un'idea di musica-scienza-contemplazione forse nella storia della musica mai più praticata con tale lucida intensità. Bahrami affronta Bach proprio rifacendosi in qualche modo alla lezione gouldiana: come già il pubblico ligure ha potuto verificare lo scorso anno ascoltando dalle sue mani "Le variazioni Goldberg", egli associa

il rigore del contrappunto, di cui mette in risalto con nitore assoluto ogni singola voce e tutta l'architettura armonica e ritmica, ad una interpretazione che sbaraglia la pretesa asetticità spesso praticata nel repertorio barocco. Con lui la pagina bachiana acquista la dinamica e il colore delle cose vive: il controllo puntiglioso del tocco e la sicurezza del fraseggio non lo costringono a rinunciare al coinvolgimento dell'emozione, permettendogli di raggiungere con immediatezza i sensi dell'ascoltatore.

Il concerto inizia alle ore 20,30. Per info: tel. 0545/38542 oppure [www.teatrorossini.it](http://www.teatrorossini.it); biglietteria on-line sul sito [www.charta.it](http://www.charta.it).

Susanna Venturi



LUGO - Il Teatro comunale di Russi ospita, questa sera alle 21, *Crossroads* con un interessante doppio concerto (ingresso 10 euro). Apre l'assolo di Antonello Salis (a sinistra del titolo) al pianoforte e fisarmonica; il musicista sardo è una delle più brillanti personalità jazzistiche europee, con un prestigioso curriculum di incisioni ed esibizioni di altissimo livello. Segue il duo formato dal trombettista svizzero Franco Ambrosetti e dal contrabbassista ceco Miroslav Vitous (nella foto a destra), uno dei grandi del jazz mondiale degli ultimi trent'anni. Vitous è soprattutto famoso perché fu fondatore, insieme a Wayne Shorter e Joe Za-

winul, dei Weather report, gruppo che negli anni '70 inventò la "fusion", rivoluzionando il jazz.

Gli abbiamo quindi chiesto se gli dia fastidio che il suo nome sia ancora continuamente associato a quella formazione.

"Qualche volta... È stato così tanto tempo fa..."

Dalla risposta così scarna, data da un personaggio così loquace, capiamo che è meglio cambiare argomento.

Lei è un musicista europeo, nato a Praga, ed ha vissuto per molti anni negli Stati Uniti: che differenze trova tra l'ambiente artistico europeo e quello americano? "Questa è una domanda molto interessante. Devo premet-

tere che l'America di cui parlo è quella di tanti anni fa, infatti mi sono trasferito a New York quando avevo solo diciannove anni, e le cose sono probabilmente molto cambiate. All'epoca per me fu sconvolgente constatare che la musica jazz, e soprattutto i musicisti, erano considerati davvero poco importanti. Era il 1966, e la prima volta che andai al Village Vanguard c'era Gil Evans che suonava; rimasi sconvolto: il locale, mitico per me, era semideserto, puzzava, strumenti e microfoni erano vecchi e logori. Era incredibile, ma nella Praga comunista i locali erano molto migliori. Per i musicisti era anche peggio: erano considerati cittadini di serie B, e, in quanto lavoratori precari, non potevano avere una carta di credito o qualsivoglia assistenza sociale. Davvero deprimente".

Fu per questo motivo che tornò in Europa?

"Non solo per questo, in real-



tà, anche perché le cose poi migliorarono, col tempo. Sono tornato in Europa perché dopo vent'anni in Usa, sen-

tivo che stavo perdendo le mie radici, e devo dire che vista da qui, l'America è molto meglio; da lontano capisco

ora cose che allora non capivo, forse perché ero giovane, forse perché ero troppo coinvolto".

Parliamo del concerto di stasera, in duo con Franco Ambrosetti. Lei ha fatto cose splendide con gruppi più allargati, ma non disdegna di suonare in duo: che differenza c'è tra le due situazioni?

"Intanto devo sfatare un mito, dal mio punto di vista: tutti credono che il jazz sia free, ma non è così. Se c'è un gruppo grande, con batteria e basso, a questi strumenti spetta il lavoro duro e piatto di tenere il ritmo e basta, come nel rock. Tranne che nei gruppi da me guidati, in cui, naturalmente, ho più spazio e possibilità di variare, negli altri casi mi devo mettere al servizio della band. A me piace essere libero, così preferisco piccole formazioni in cui non ho un ruolo così rigido".

Gianni Arfelli

## SPETTACOLO

giovedì 6 aprile 2006 3

LUGO - Doppio concerto al Comunale: sul palco anche Antonello Salis

Correia G/L

# Metamorfosi di un "meteorologo"

*Il contrabbassista Miroslav Vitous, ex Weather Report in concerto col trombettista Franco Ambrosetti*